

Suonare la chitarra con le unghie artificiali

di Alberto La Rocca

Benché nel passato si sia spesso dibattuto se usare o meno le unghie per pizzicare le corde della chitarra, giungendo a posizioni controverse, oggi i chitarristi sono pressoché concordi nel loro utilizzo, dato che esse permettono maggiore potenza, qualità, precisione, varietà timbrica e velocità.

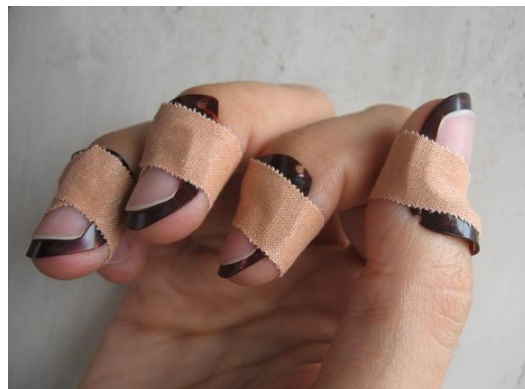
Tutti siamo anche però consapevoli degli svantaggi che esse portano: fragilità, scomodità nell'eseguire certi lavori manuali, infinita cura per definirne la forma e la perfetta levigatezza e altri che elencherò dopo. Mi è sembrato di potere risolvere tutti questi problemi adottando le unghie artificiali.

Le scoprii per caso in un recente viaggio in Portogallo. In un negozio di strumenti musicali di Coimbra, curioso di vedere le chitarre portoghesi, mi illustrarono il modo di suonarle e mi mostrarono le unghie artificiali che i chitarristi portoghesi possono adottare in alternativa alle unghie, che essi utilizzano solo nel pollice e nell'indice della mano destra. Incuriosito e desideroso di provare se avrebbero funzionato anche con la chitarra "classica", ne presi quattro (una per il pollice e tre per l'indice, che avrei utilizzato naturalmente per indice, medio e anulare). Una volta sperimentate, dovetti constatare che non solo funzionano, ma anche che danno per certi versi risultati migliori delle unghie naturali.



COME FUNZIONANO

Le unghie artificiali di Coimbra per la chitarra portoghese (quelle di Lisbona hanno una forma diversa, a mio avviso non utilizzabile sulle nostre chitarre) sono dei ditali aperti sia sul polpastrello sia dalla parte dell'unghia, che vanno in un certo senso a contornare, assestandosi sotto la crescita dell'unghia naturale (che deve essere lunga circa un millimetro). Sono corredati di un grosso elastico, che però normalmente non viene utilizzato, perché blocca la circolazione del sangue anche se non viene stretto, per cui si preferisce fissarle con un giro di cerotto di tela. Vengono vendute con una sporgenza dell'unghia molto elevata; ognuno deve limarla, scegliendo la lunghezza e la sagoma che preferisce.



VANTAGGI

Innanzitutto hanno un suono più potente, pur mantenendo la stessa (o migliore) pulizia, la stessa (o migliore) qualità e la possibilità di altrettante sfumature timbriche e dinamiche delle unghie naturali.

Inoltre hanno un tempo di usura molto più lungo; si può suonare per un paio di settimane alcune ore al giorno senza doverle mai levigare. Richiedono la sostituzione solo dopo molti mesi di uso.

Sono più affidabili delle unghie naturali perché non cambiano di consistenza e flessibilità col variare della temperatura e dell'umidità (quante volte ci è successo che le nostre unghie abbiano

un bel suono un giorno e brutto un altro, apparentemente senza motivo?); la resa e il timbro delle unghie artificiali sono invece assolutamente costanti.

Non crescono (ovviamente) e quindi hanno il grande vantaggio di mantenere per moltissimo tempo la stessa lunghezza e la stessa forma.

Sono veloci da applicare e da togliere.

I vantaggi non sono solo esecutivi ma anche di altro ordine.

Innanzitutto l'utilizzo delle unghie artificiali permette al chitarrista, una volta tolte, di potersi dedicare anche ad altri strumenti musicali nei quali le unghie sono d'impaccio (pianoforte e altri strumenti a tastiera, arpa, liuti, chitarre e strumenti a pizzico antichi...).

Le unghie corte permettono inoltre di poter fare certe attività precluse a chi deve tenere delle unghie lunghe in perfetto stato (alcuni sport e lavori manuali...).

Da non trascurare anche l'aspetto estetico; si dà il caso che tra la gente comune non sia ancora noto che i chitarristi suonano con le unghie lunghe di una mano, per cui non sarà più necessario spiegare ogni volta il perché di questo nostro strano "look".

Penso inoltre ai vantaggi che ne possono trarre diverse categorie di chitarristi, in particolare i giovani, chi ha le unghie fragili o con una forma irregolare. Se abbiamo svolto attività didattica con giovani e giovanissimi, sappiamo come sia difficile per questi soggetti tenere le unghie lunghe e in perfetto stato per ottenere un bel suono. Le unghie artificiali sarebbero per loro la soluzione a questo problema. Lo stesso dicasi per chi ha le unghie fragili e gli succede spesso di rompersele, magari poco prima di un concerto. Ne trae ovviamente vantaggio anche chi ha le proprie unghie di forma irregolare o inadatta a suonare (a spigoli, uncinata...), dato che può sostituirlle con queste che hanno una forma standard ideale per la produzione di suono.



Altro vantaggio interessante è quello di potersi creare unghie artificiali con sagome diverse, per diversi generi o stili musicali (per cui si potrà sagomare un set di unghie rotondeggianti, un altro set più piatte ...); potendo così usufruire di una maggiore versatilità stilistica e timbrica, col solo cambio di unghie.

SVANTAGGI

Gli svantaggi che ho finora riscontrato sono i seguenti:

- 1) una certa scomodità nell'eseguire alcune attività come scrivere, lavarsi le mani... e nel dovere metterle e togliere ogni volta che si suona;
- 2) una tendenza delle unghie artificiali a staccarsi dalla sede se non sagomate o fissate bene;
- 3) il suono del rasgueado è un po' più rumoroso;
- 4) non sono indicate per gli onicofagi (cioè per coloro che "si mangiano le unghie") in quanto l'unghia artificiale va appoggiata sotto l'unghia naturale, che deve essere sì corta, ma spuntare di almeno mezzo millimetro o un millimetro dal letto ungueale. Chi ha la crescita dell'unghia "a zero", non può usufruire di questo supporto per cui l'unghia artificiale non ha il punto d'appoggio necessario.

Trovo comunque che i vantaggi siano di gran lunga superiori agli svantaggi, per cui oltre ad averle adottate personalmente, ne consiglio vivamente l'uso.

Per ordinare le unghie portoghesi l'indirizzo e-mail del negozio di Coimbra è:

olimpio@olimpiomedina.pt

e questo il sito:

<http://www.olimpiomedina.com/>

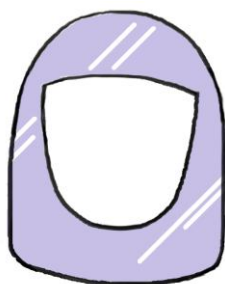
Devi chiedere unghie per chitarra portoghese (un pollice e tre indici, che userai anche per medio e anulare; anzi, prendine più esemplari per ogni unghia, così puoi fare tentativi sbagliati). Te le spediscono a casa con una spesa minima. Le devi adattare alle tue dita, limandole e risagomandole in acqua bollente.

ISTRUZIONE PER LA COSTRUZIONE DELLE UNGHIE ARTIFICIALI

Devi procurarti:

- una lamina di policarbonato - oppure PVC - da 0,7 mm.
(Il policarbonato è più difficile da lavorare ma più resistente rispetto al PVC);
- una lima a sezione circolare;
- una lima a sezione quadrata;
- un coltello affilato e con la punta;
- un tubo di metallo grosso più o meno come le tue dita;
- uno spago;
- un pennarello indelebile sottile;
- una forbice;
- un pentolino;
- lima e carta vetrata.

Disegni col pennarello la sagoma sul policarbonato, che sarà circa così:



(E' importante che il bordo interno che appoggerà sotto l'unghia abbia la stessa forma e piegatura dell'unghia di chi suona.)

La ritagli esternamente con la forbice. Per fare il buco centrale, la buchi col coltello e poi la limi con le lime quadrata e tonda.

Per curvarla, fai bollire il pentolino con l'acqua e la inserisci piegata attorno il tubo e legata con molti giri di spago.

La lasci in acqua bollente 4 o 5 secondi, poi la sleghi e la rifinisci (bordi interne ed esterni) con la carta vetrata e la lima.

E' pronta!

E' un lavoro un po' lungo, ma una volta fatte, durano mesi, perché si consumano pochissimo.

Le unghie artificiali di mia produzione:

